

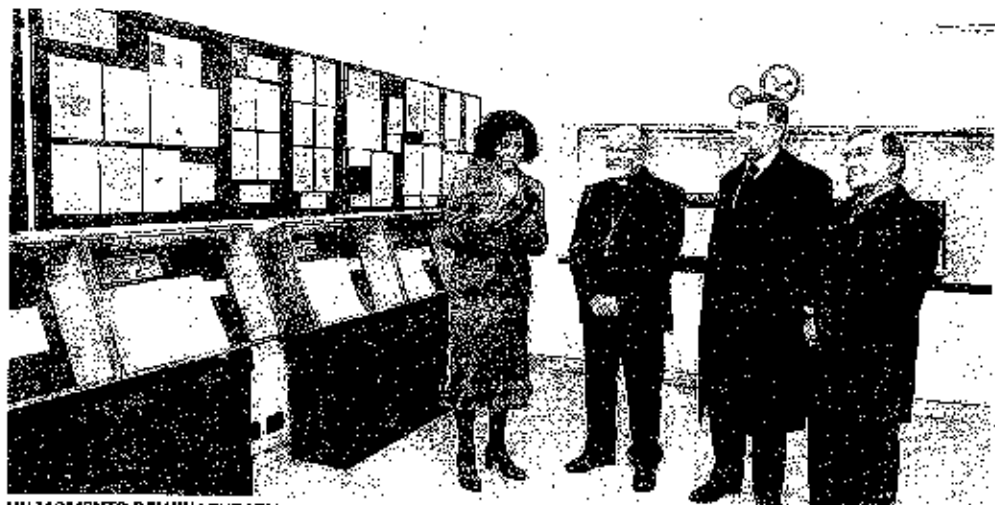
Al via mostra per la «Settimana della cultura»

Una festa attraverso le fonti documentarie quella che, inserita nella X edizione della Settimana delle Culture, è stata inaugurata giovedì all'Archivio di Stato. Al taglio del nastro il vescovo di Ragusa mons. Paolo Urso, il presidente della Provincia Franco Antoci, il prefetto Giovanni Monteleone e la dirigente dell'Archivio Anna Maria Iozzia. La mostra, che nasce seguendo lo slogan adottato dal Ministero per i Beni e le Attività culturali: "La Settimana della Cultura: una festa per tutti", si avvale di due sezioni, feste religiose e feste laiche, non solo legate al territorio provinciale ma di più ampio respiro nazionale ed europeo.

"Dai documenti esposti sono venuti fuori tante sfaccettature delle feste: - spiega Anna Maria Iozzia - feste intese come momento di gioiosa aggregazione sociale, occasione di rinnovamento spirituale, attenzione ai bisogni del prossimo, suggestive scenografie, scintillio di luci e di co-

lori, intrattenimenti musicali, rigido cerimoniale, pranzi ricercati, campanilismo, iniziative commerciali, giochi di piazza, poesia encomiastica, speculazione e tanto altro ancora". Intitolata "I festivi trionfi e le comuni allegrezze..", verso tratto da un opuscolo a stampa in cui è descritta la macchina trionfale che nel 1741, in occasione della festa di Santa Rosalia a Palermo, i padri Cappucini fecero costruire, la mostra, visibile fino al 30 aprile, inizia con un documento del 1475, il testamento stilato il 23 maggio dal praticante notaio Paolo de Fagilla, di Scicli, prima di recarsi a Roma per il Santo Giubileo, per concludersi, attraverso un percorso dedicato ai riti di cadenza annuale, anniversari o a momenti civili particolari, come la consegna della costituzione nel 1948 a Ragusa, con il cinquantesimo anniversario dell'istituzione dell'Archivio, svoltosi nel dicembre del 2005.

SILVIA RAGUSA



UN MOMENTO DELL'INAGURAZIONE DELLA MOSTRA ALL'ARCHIVIO DI STATO